



Progetto di
BILANCIO d'ESERCIZIO al
31 dicembre 2018

Sede legale BRESSO 20091 (MI) - Via L. Ariosto 21
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 02479490126 - R.E.A. n. 1680171
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 3.569.069,00

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Prospetto di bilancio	13
Nota integrativa	19
Relazione della società di revisione	46

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la “Società” o “Newron”) è un'azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare farmaci innovativi per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore neuropatico.

L'attività condotta dalla Società nel corso di questi anni, ha consentito di ampliare la *pipeline* esistente per numero di composti, per fase di sviluppo ed anche per numero di indicazioni terapeutiche. Ad oggi la *pipeline* della Società è composta da:

- **safinamide:** in data 25 febbraio 2015 la Comunità Europea ha ratificato la decisione del “*Committee for Medical Product for Human Use*” (CHMP) autorizzando pertanto l'accesso al mercato europeo della safinamide (Xadago®) come farmaco per la cura del Morbo di Parkinson. Il farmaco è ora disponibile in numerosi paesi della Comunità Europea (tra cui Germania, Italia, Spagna, Regno Unito, Belgio e Portogallo) e, in seguito all'approvazione da parte di Swissmedic – autorità federale di omologazione e sorveglianza del mercato per tutti gli agenti terapeutici – anche in Svizzera.
In data 21 marzo 2017 è stata autorizzata, da parte dell'FDA, la commercializzazione di Xadago® anche sul mercato americano.
Si ricorda che la Società, nel corso del 2012, ha ceduto i diritti di utilizzo della safinamide a Meiji Seika (per il mercato Giapponese ed altre nazioni asiatiche) ed a Zambon S.p.A. per il resto del mondo.
- **evenamide (NW-3509):** nel 2018 si è concluso uno studio preclinico iniziato nel 2017 volto a valutare l'effetto additivo di evenamide quando co-somministrata con clozapina in un modello di schizofrenia cui il deficit è provocato da un'alterazione della trasmissione glutamatergica. Lo studio ha dimostrato che la co-somministrazione di dosi per sé inefficaci di evenamide e clozapina è in grado di contrastare il deficit prodotto da ketamina. Questo dato ha supportato la preparazione del prossimo trial clinico.
Nel 2018 sono stati condotti anche due studi in vitro per investigare l'attività di evenamide a livello dei recettori sigma: i risultati indicano un'attività su uno di essi, ma data la scarsa implicazione di questo tipo di recettore in schizofrenia, la rilevanza del dato per il meccanismo di azione di evenamide è ancora in fase di analisi.
Nel corso del 2018 sono stati intrapresi studi di tossicologia preclinica a lungo termine che consentiranno di sottoporre alle autorità regolatorie la richiesta di approvazione per studi clinici di durata superiore alle 6-8 settimane, i cui risultati sono attesi a inizio 2019. Durante il 2018 sono anche cominciati 5 nuovi studi di riproduttività per i quali i risultati sono attesi nel 2019.
Inoltre, a seguito di una richiesta ricevuta da parte dell'FDA, sono iniziati due nuovi studi preclinici: il primo volto a valutare il potenziale di foto tossicità, mentre il secondo è uno studio di riproduttività per il quale i risultati sono previsti a inizio 2019.
Dal 2017 in poi la Società ha organizzato incontri con le varie Autorità Regolatorie (EMA e FDA) per discutere dei risultati dello studio di fase II e dei piani per definire e impostare i successivi studi di fase II/III. Tali piani sono stati approvati e la farmacologia e tossicologia documentata è stata considerata adeguata a procedere.

Durante il 2018 si è pertanto definito il programma di sviluppo clinico, che prevede l'avvio di due distinti protocolli, entrambi di fase IIb/III, volti a: *i)* determinare l'effetto di evenamide in aggiunta alla terapia standard in pazienti schizofrenici con inadeguata risposta al trattamento con antipsicotici, e *ii)* determinare l'effetto di evenamide in aggiunta alla terapia con clozapina in pazienti schizofrenici resistenti.

La fase di selezione dei centri per i due nuovi studi clinici è iniziata a fine 2018, con l'obiettivo di avviare il programma di sperimentazioni cliniche nel secondo quadrimestre del 2019.

- **sarizotan:** molecola per il trattamento della Sindrome di Rett. Nel corso del 2018 è stato portato avanti l'arruolamento dei pazienti relativamente allo studio clinico di fase IIb (STARS) rivolto a pazienti affetti da tale sindrome che dimostrano particolari disturbi respiratori. Lo studio prevede l'arruolamento di circa 130 pazienti in una quindicina di centri di eccellenza negli Stati Uniti, Regno Unito, Italia, India ed Australia. I dati, che se positivi potrebbero essere sufficienti per la richiesta di commercializzazione del farmaco, sono attesi nell'ultimo trimestre del 2019.

Durante il 2017 è stato inoltre completato uno studio di tossicologia che ha permesso di includere nello studio STARS pazienti fino a 6 anni di età. Nel 2018 un nuovo emendamento al protocollo ha permesso di includere anche pazienti sotto i 6 anni e fino a 4 anni. La durata prevista dello studio è di circa 144 settimane: 28 delle quali relative alla fase di trattamento in double-blind (ed inclusive di screening e follow-up), e 116 relative alla fase di open label, che è stata estesa per permettere alle pazienti attualmente in trattamento di proseguire ulteriormente la terapia.

- **ralfinamide:** in fase II per le malattie psichiatriche ed il dolore neuropatico.

A partire dal 12 dicembre 2006, Newron Pharmaceuticals S.p.A. è una società con le proprie azioni quotate sul *SIX Swiss Exchange*.

Di seguito si riportano alla vostra attenzione le attività più rilevanti svolte dalla Società nel corso del 2018:

- Nel mese di ottobre la Società ha firmato un accordo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) che le consentirà di ottenere finanziamenti fino a *40 milioni di Euro* nei prossimi anni, subordinatamente al raggiungimento di una serie di obiettivi;
- Nel mese di febbraio il partner giapponese Meiji ha annunciato il raggiungimento dell'endpoint primario nello studio di fase II/III relativo a safinamide. Pertanto, nel mese di ottobre, ha presentato domanda di autorizzazione alla produzione e alla commercializzazione in Giappone di safinamide per i malati di Parkinson.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Newron Suisse SA

Newron, nel mese di settembre 2007, ha costituito la controllata *Newron Suisse SA*, con sede a Zurigo, in Svizzera. Newron Suisse SA ha un capitale sociale pari a *100.000 Franchi Svizzeri* (interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A.): il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2018, comprensivo dell'utile registrato nell'esercizio in chiusura, è pari a *513 migliaia di Franchi Svizzeri* mentre l'utile è di *1 migliaia di Franchi Svizzeri*. La Società fattura mensilmente alla capogruppo i propri servizi a valore di mercato: nel corso del 2018 i ricavi delle prestazioni della controllata sono stati pari a *22 migliaia di Franchi Svizzeri*.

Hunter-Fleming Limited

La Società è un'azienda farmaceutica privata con sede a *Bristol*, nel Regno Unito, con oggetto sociale lo sviluppo di nuovi farmaci per il trattamento dei disturbi neurodegenerativi e infiammatori. *Hunter-Fleming Ltd* ha un capitale sociale pari a 220 *migliaia di Sterline* ed un patrimonio netto negativo, comprensivo della perdita del periodo (27 *migliaia di Sterline*), pari a 2.562 *migliaia di Sterline*. La Società è direttamente finanziata dalla capogruppo: al 31 dicembre 2018 il debito verso Newron Pharmaceuticals S.p.A. ammontava a 2,6 *milioni di Sterline*.

Newron Sweden AB (già NeuroNova AB)

Al fine di ampliare la pipeline di molecole in portafoglio la Società ha acquisito in data 17 dicembre 2012 il 100% del capitale sociale di *NeuroNova AB*, società biotech con sede a Stoccolma, Svezia. Nel corso del mese di giugno 2013, la società ha cambiato nome in *Newron Sweden AB*. *Newron Sweden AB* è focalizzata sullo sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disordini del sistema nervoso centrale.

Il 28 ottobre 2015, in seguito ad una approfondita analisi di valutazione di rischi/benefici ed alla notizia che l'FDA aveva imposto al fornitore di cateteri utilizzati per la somministrazione delle molecole ai pazienti, il blocco della produzione e di ogni ulteriore attività di ricerca e sviluppo sui cateteri stessi, il management della Società ha deciso di interrompere lo sviluppo sia del sNN0029 che del sNN0031. L'operazione di ristrutturazione è stata portata a termine nel 2017.

Newron Sweden AB ha un patrimonio netto, comprensivo della perdita dell'esercizio, di 9.164 *migliaia di Corone Svedesi*; la perdita relativa al 2018 è pari a 11 *migliaia di Corone Svedesi*.

Newron Pharmaceuticals US, Inc.

La Società, nel corso del 2014 ha costituito la *Newron Pharmaceuticals US, Inc*, con sede a *Morristown*, New Jersey (Stati Uniti); il capitale della controllata è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2018 la società impiega cinque dipendenti (development e marketing) i quali collaborano con il resto del team nelle attività di ricerca e sviluppo in relazione ai progetti della Società.

Newron Pharmaceuticals US, Inc ha un patrimonio netto, comprensivo della perdita dell'esercizio, di 996 *migliaia di Dollari*; la perdita relativa al 2018 è pari a 605 *migliaia di Dollari*.

AREA SVILUPPO PRECLINICO E CLINICO**SAFINAMIDE**

La safinamide (Xadago®), in data 25 febbraio 2015, ha ottenuto dalla Comunità Europea l'autorizzazione alle vendite sul mercato europeo come farmaco per la cura del Morbo di Parkinson. Il farmaco è ora disponibile in numerosi paesi della Comunità Europea (tra cui Germania, Italia, Spagna, Regno Unito, Belgio e Portogallo) e in Svizzera.

Dal 21 marzo 2017 è stata autorizzata, da parte dell'FDA, la commercializzazione di Xadago® anche sul mercato americano.

EVENAMIDE (NW-3509)

Nel corso del 2018 si è concluso uno studio preclinico iniziato nel 2017 volto a valutare l'effetto additivo di evenamide quando co-somministrata con clozapina in un modello di schizofrenia in ratto in cui il deficit è provocato da un'alterazione della trasmissione glutamatergica (Pre Pulse Inhibition deficit causato da somministrazione acuta della sostanza psicotropa ketamina). Il beneficio dimostrato in questo studio conferma il meccanismo di tipo glutamatergico di evenamide.

Per approfondire la conoscenza del meccanismo d'azione di evenamide nel 2018 sono stati condotti due studi in vitro (binding e assay funzionale) per investigare l'attività di evenamide a livello dei recettori sigma. I risultati indicano una attività sul recettore sigma di tipo 1. Data la scarsa implicazione di questo tipo di recettore in schizofrenia, la rilevanza di questo dato per il meccanismo di azione di evenamide è ancora in fase di analisi.

Nel corso del 2018 sono stati intrapresi studi di tossicologia preclinica a lungo termine che consentiranno di sottoporre alle autorità regolatorie la richiesta di approvazione per studi clinici di durata superiore alle 6-8 settimane. I risultati finali sono previsti nel corso di febbraio 2019. Durante il 2018 sono anche cominciati 5 nuovi studi di riproduttività, per i quali i risultati sono attesi nel primo quadrimestre del 2019.

Inoltre, a seguito di una richiesta ricevuta da parte dell'FDA, sono iniziati due nuovi studi preclinici: il primo volto a valutare il potenziale di foto tossicità, mentre il secondo è uno studio di riproduttività per il quale i risultati sono previsti per febbraio 2019.

Nel 2018 si è anche svolto uno studio di fase I volto all'identificazione del profilo metabolico di evenamide (ADME) ed eseguito allo scopo di descrivere la disposizione e l'eliminazione del farmaco all'interno dell'organismo. I risultati hanno mostrato come l'escrezione renale sia la principale via di eliminazione.

Dal 2017 in poi la Società ha organizzato incontri con le Autorità Regolatorie di diversi paesi (tra cui Danimarca, Germania, Regno Unito, Svezia, Spagna e Canada) per discutere dei risultati dello studio di fase II e dei piani per definire e impostare i successivi studi di fase II/III. Tali piani sono stati approvati e la farmacologia e tossicologia documentata è stata considerata adeguata a procedere con la fase II/III.

Durante il corso del 2018 si è pertanto definito il programma di sviluppo clinico, che prevede l'avvio di due distinti protocolli, entrambi di fase IIb/III: il primo per determinare l'effetto di evenamide in aggiunta alla terapia standard in pazienti schizofrenici con inadeguata risposta al trattamento con antipsicotici, ed il secondo per determinare l'effetto di evenamide in aggiunta alla terapia con clozapina in pazienti schizofrenici resistenti.

La fase di selezione dei centri per i due nuovi studi clinici è iniziata a fine 2018, con l'obiettivo di avviare il programma di sperimentazioni cliniche nel secondo quadrimestre del 2019.

Nel 2018 il processo di sviluppo di nuovi lotti di evenamide (*drug substance*) è stato portato a termine; un nuovo processo di sintesi è stato usato per rifornire sufficiente prodotto (non GLP) per gli studi di tossicologia; la produzione di materiale in GMP da utilizzare in studi clinici si è completato durante il mese di agosto.

Il processo di manifattura delle capsule (*drug product*) è stato semplificato e le prove di fattibilità di produzione su larga scala sono state completate con successo. Il processo di manifattura delle capsule ed il packaging è avvenuto a fine 2018, con l'obiettivo di iniziare il programma di stabilità a inizio 2019 in modo da fornire i dati necessari per procedere con le sottomissioni regolatorie nei primi mesi del 2019.

SARIZOTAN

Il sarizotan è una molecola che ha ricevuto la designazione di medicinale orfano da FDA ed EMA (2015) per il trattamento dei disturbi respiratori nei soggetti affetti dalla Sindrome di Rett, una grave e fortemente debilitante patologia di origine genetica per la quale ad oggi non esiste trattamento.

Nel corso del 2018 è stato portato avanti l'arruolamento dei pazienti relativamente allo studio clinico di fase IIb (STARS – “*Sarizotan Treatment of Apneas in Rett Syndrome*”) rivolto a pazienti affetti da tale sindrome che dimostrano particolari disturbi respiratori. Lo studio prevede l'arruolamento di 129 pazienti in una quindicina di centri di eccellenza negli Stati Uniti, Regno Unito, Italia, India ed Australia ed è mirato a valutare la sicurezza e l'efficacia di due dosi di sarizotan in confronto a placebo durante un trattamento di 6 mesi. L'endpoint primario sarà la riduzione del 20% degli episodi di apnea di durata >10 sec durante la veglia. I dati, che se positivi potrebbero essere sufficienti per la richiesta di commercializzazione del farmaco, inizialmente attesi nel corso del 2018 e poi ritardati a seguito di un ritardo nell'arruolamento dei pazienti, sono attesi nell'ultimo trimestre del 2019.

Durante il 2017 è stato completato uno studio di tossicologia che ha permesso di includere nello studio STARS pazienti fino a 6 anni di età. Nel 2018 un nuovo emendamento al protocollo ha permesso di includere anche pazienti sotto i 6 anni e fino a 4 anni. La durata prevista dello studio è di circa 144 settimane: 28 delle quali relative alla fase di trattamento in double blind (ed inclusive di screening e follow-up), e 116 relative alla fase di open label, che è stata estesa per permettere alle pazienti attualmente in trattamento di proseguire ulteriormente la terapia.

Nel mese di Agosto 2018 il PDCO ha approvato il Pediatric Investigational Plan per il sarizotan il quale dà indicazioni su quali nuovi studi pediatrici eseguire in futuro una volta ricevuti i risultati dello studio STARS.

La Società sta portando avanti anche lo sviluppo della formulazione liquida orale che potrebbe essere utile in pazienti con difficoltà nella deglutizione e per permettere una maggiore flessibilità di dosaggio. Il primo utilizzo della formulazione liquida in pazienti è previsto per la metà del 2019.

Newron sta anche sponsorizzando uno studio internazionale per valutare l'impatto socio-economico della Sindrome di Rett e la qualità di vita dei pazienti e le loro famiglie. Lo studio si avvarrà di due sondaggi che sono stati sviluppati in accordo a linee guida regolatorie e che verranno compilati da 750 caregivers e 210 tra medici ed assistenti/infermieri principalmente dislocati negli Stati Uniti, Regno Unito, Italia, Olanda e Germania.

RALFINAMIDE

Ralfinamide è un composto con proprietà antidolorifiche che ha dato iniziali evidenze di efficacia sia in modelli sperimentali preclinici che in studi clinici di fase II indirizzati al trattamento del dolore neuropatico. La Società ha ottenuto dall'Autorità regolatoria statunitense (FDA) l'approvazione alla conduzione di nuovi studi clinici di fase II in pazienti affetti da dolore neuropatico conseguente alla deafferentazione traumatica dei nervi del plesso brachiale (Traumatic Brachial Plexus Avulsion - TBPA) o rivolti a pazienti soggetti ad altre condizioni di dolore neuropatico non responsive a terapie analgesiche già presenti sul mercato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI SINTETICI DEL CONTO ECONOMICO

(migliaia Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Scostamento	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44	11,871	(11,827)	-100%
Royalties attive	4,025	2,855	1,170	41%
Altri ricavi e proventi	6,141	4,556	1,585	35%
Ricavi	10,210	19,282	(9,072)	-47%
Costi per acquisti (ricerca e sviluppo)	125	287	(162)	-56%
Costi per servizi	19,205	18,994	211	1%
- ricerca e sviluppo	12,510	9,077	3,433	38%
- generali e amministrativi	6,695	9,917	(3,222)	-32%
Costo del personale	3,079	3,014	65	2%
- ricerca e sviluppo	882	870	12	1%
- generali e amministrativi	2,197	2,144	53	2%
Altri costi	824	1,002	(178)	-18%
Costi operativi	23,233	23,297	(64)	0%
Margine Operativo Lordo	(13,023)	(4,015)	(9,008)	224%
Ammortamenti	63	70	(7)	-10%
Accantonamenti e svalutazioni	233	409	(176)	-43%
Risultato operativo della gestione caratteristica	(13,319)	(4,494)	(8,825)	196%
Proventi finanziari netti	321	(789)	1,110	-141%
Risultato prima delle imposte	(12,998)	(5,283)	(7,715)	146%
Imposte sul reddito	0	0	0	-
Perdita dell'esercizio	(12,998)	(5,283)	(7,715)	146%

I Ricavi derivano principalmente dai seguenti componenti: i) il riaddebito, in accordo con il contratto siglato nel 2012, a Zambon S.p.A. dei costi residuali sostenuti dalla Società sul progetto safinamide; e ii) le royalties generate dalle vendite di Xadago® (safinamide) in Europa e sul territorio Americano. La voce Altri ricavi e proventi è principalmente legata al ricavo relativo alla registrazione del credito di imposta su attività di ricerca e sviluppo che, per l'anno 2018, ammonta ad un totale di 5.940 migliaia di Euro (2017: 4.511 migliaia di Euro).

I Costi operativi della Società, pari a 23.233 migliaia di Euro, possono essere suddivisi per destinazione nel modo seguente:

- Costi di ricerca e sviluppo (R&S): pari a 13.517 migliaia di Euro e legati alle categorie Costi per acquisti, Costi per servizi, Costo del personale;
- Costi generali ed amministrativi: pari a 9.716 migliaia di Euro e connessi a tutti i costi ordinari di gestione non inseriti nella definizione precedente.

I costi di ricerca e sviluppo sono aumentati di 3.283 *migliaia di Euro* rispetto al 2017 principalmente per effetto della prosecuzione dello studio clinico di fase IIb relativo a sarizotan (STARS) e degli studi preclinici e clinici legati a evenamide.

Rispetto al dato del 2017, i costi generali ed amministrativi sono diminuiti di 3.348 *migliaia di Euro*, principalmente per effetto della riduzione dei costi per servizi. Nel 2017 infatti sono stati sostenuti rilevanti costi connessi all'aumento di capitale e alle milestones pagate a Merck KGaA a seguito dell'approvazione da parte dell'FDA alla commercializzazione dello Xadago® nel mercato Americano. Inoltre, i costi commerciali sostenuti per la sponsorizzazione dello studio su sarizotan hanno subito una forte rallentamento a seguito della prima fase di implementazione delle attività, avvenuta nel 2017.

I proventi finanziari netti (in questa voce sono riclassificati i proventi e gli oneri sia di natura finanziaria che quelli relativi alle differenze cambio) sono aumentati (1.110 *migliaia di Euro*) rispetto al saldo del 2017 principalmente per effetto delle minori perdite su cambio rilevate nel corso del 2018. A questo proposito si ricorda che la Società è esposta al rischio di cambio, principalmente con il Dollaro Statunitense e per questo motivo, a partire dal mese di dicembre 2016, ha iniziato ad acquistare Dollari per far fronte al fabbisogno di spese in tale valuta previste per un periodo mobile tra i 9 e i 12 mesi successivi.

Nel corso del 2018 non sono stati eseguiti accantonamenti per imposte.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(unità di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
1. Risultato d'esercizio	(12.997.671)	(5.283.445)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>(5.597.793)</i>	<i>(4.279.700)</i>
Ammortamenti e svalutazioni	299.172	478.613
Contributi (ricavi non monetari)	(5.945.221)	(4.510.987)
Anticipazione trattamento di fine rapporto	0	(50.000)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	170.342	153.150
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.546	0
Altri costi/ricavi non monetari	(126.632)	(350.476)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	(18.595.463)	(9.563.145)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(190.653)	165.722
Decremento/(Incremento) altri crediti	596.258	1.235.816
Decremento/(Incremento) credito di ricerca e sviluppo	1.890.389	1.855.855
Decremento/(Incremento) debiti verso fornitori	(101.759)	(1.086.661)
Decremento/(Incremento) altri debiti a breve	60.662	797.216
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	(16.340.567)	(6.595.197)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(6.444)	(37.884)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(31.227)	(23.748)
(Acquisto)/Vendita titoli	3.002.071	285.121
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	2.964.400	223.489
<i>Mezzi di terzi</i>		
Rimborso finanziamenti	0	(364.011)
Debiti verso banche	(10.640)	(3.212)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	50.560	23.802.797
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	39.920	23.435.574
Flussi monetari netti del periodo	(13.336.247)	17.063.866
Disponibilità liquide ad inizio periodo	37.808.013	20.744.147
Disponibilità liquide a fine periodo	24.471.766	37.808.013

Rispetto al 2017, gli elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto sono rimasti sostanzialmente invariati. Il saldo è principalmente imputabile alla registrazione del credito di imposta per ricerca e sviluppo parzialmente ridotto dagli ammortamenti e dalle svalutazioni finanziarie di fine anno e da altri costi/ricavi non monetari.

Nel corso del 2018 il capitale circolante ha generato meno liquidità del 2017 (709 mila Euro) soprattutto per l'effetto combinato: i) dell'aumento dei crediti (sia verso clienti che verso altri); ii) del decremento dei debiti verso altri e iii) dell'aumento dei debiti finanziari.

A differenza di quanto avvenuto nel 2017, nel corso del 2018 la Società non ha eseguito aumenti di capitale: l'unico incremento di capitale è legato all'esercizio di stock option (per informazioni aggiuntive si rimanda alla Nota Integrativa, A Patrimonio Netto, III Stock Option).

DATI SINTETICI DELLO STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Scostamento	Scostamento %
Capitale immobilizzato	230	232	(2)	-1%
Trattamento di fine rapporto	(519)	(465)	(54)	12%
Magazzino	0	5	(5)	-100%
Capitale circolante netto	12.985	9.308	3.677	40%
Totale Capitale Investito - impieghi	12.696	9.080	3.616	40 %
Posizione finanziaria netta	(40.642)	(57.206)	16.564	-29%
Patrimonio netto	53.338	66.286	(12.948)	-20%
Totale mezzi di terzi & propri - fonti	12.696	9.080	3.616	40 %

Il Capitale circolante netto (crediti correnti, escluso il magazzino, meno debiti correnti) è aumentato per effetto della registrazione del Credito di Imposta di ricerca e sviluppo al netto dell'utilizzo avvenuto nel corso del 2018.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad oggi, non si segnala nulla di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile in merito a morti/infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La Società non ha mai causato danni all'ambiente e non ha mai ricevuto sanzioni di questa natura. Tutti i rifiuti tossici sono smaltiti tramite apposita società.

AREA PRODUZIONE

La Società non è in possesso di strutture produttive e non prevede, nell'immediato, di dotarsene. Newron, per la produzione del principio attivo e delle capsule/comprese necessarie agli studi in corso, appalta l'attività di produzione a terzi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca e sviluppo relativi a tutti i composti presenti nella pipeline di Newron sono stati, prudenzialmente, spesi interamente nel corso dell'esercizio in quanto la Società ritiene che la probabilità che gli stessi possano produrre benefici futuri non sia ancora abbastanza significativa.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società ha, dal mese di settembre 2007, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di Newron Suisse SA, società di diritto svizzero con sede a Zurigo in Wenginstrasse 7. La Società remunera l'attività della controllata a valori di mercato. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2018 la Società ha costi in bilancio per 19 *migliaia di Euro* ed ha debiti netti verso la controllata per complessivi 427 *migliaia di Euro*.

La Società ha, dal mese di maggio 2008, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di *Hunter-Fleming private limited company*, (HF) società di diritto inglese con sede a Brixam nel Regno Unito. La Società finanzia direttamente l'attività della controllata. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2018 la Società ha crediti verso HF per complessivi 4.142 *migliaia di Euro*: il credito è stato prudenzialmente svalutato in quanto si è ritenuto che la controllata non fosse in grado, nel breve periodo, di rimborsarlo.

La Società in data 17 dicembre 2012 ha concluso l'acquisizione (100% del capitale sociale) di NeuroNova AB (da giugno 2013 Newron Sweden AB), società di diritto svedese con sede a Stoccolma, in Svezia. Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della controllata era pari a 895 *migliaia di Euro* mentre la perdita generata nel corso del 2018 era pari a 1 *migliaia di Euro*. Al 31 dicembre 2018 Newron Sweden AB ha un credito verso la controllante per complessivi 469 *migliaia di Euro*.

La Società, nel mese di giugno 2014, ha costituito Newron Pharmaceuticals US Inc. (posseduta al 100%), società di diritto americano avente sede a Morristown, New Jersey (Stati Uniti) le cui attività sono iniziate nel mese di luglio 2014. La controllante remunera le attività della controllata a valori di mercato. Al 31 dicembre 2018 Newron Pharmaceuticals US ha generato una perdita pari a 512 *migliaia di Euro* e debiti netti verso la controllante per complessivi 2.189 *migliaia di Euro*.

SEDI SECONDARIE

La società non dispone di sedi secondarie.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE O ACQUISTATE

La società non detiene e non ha tenuto nel corso dell'esercizio in portafoglio azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Newron alla data odierna ha risorse sufficienti per soddisfare le esigenze di sviluppo di medio periodo incentrate: (i) al proseguimento dello sviluppo dei composti di proprietà come NW-3509 ed il sarizotan; (ii) all'ottenimento, con il partner Zambon, di una nuova indicazione terapeutica (cura della discinesia per i pazienti che assumono levodopa) per lo Xadago®; (iii) al proseguimento dello sviluppo di ralfinamide per il tramite di accordi di licenza e sviluppo con partner farmaceutici; e (iv) all'opportunità di M&A e/o licensing per lo sviluppo della pipeline e per perseguire l'obiettivo di divenire una “*fully integrated pharmaceutical company*”.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DEL PREZZO, DEI TASSI DI CAMBIO E DI CREDITO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono finanziamenti bancari a tasso agevolato, depositi bancari a vista ed investimenti in fondi finanziari. Newron ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa. La Società non ha mai disposto e non dispone di strumenti derivati.

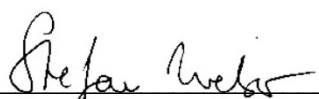
Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di cambi, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità. Il rischio di cambio riguarda tutte le transazioni in valuta estera della Società, tra le quali rientra il finanziamento concesso alla controllata Newron Pharmaceuticals US Inc. (al 31 dicembre 2018 pari a 2.168 *migliaia di Euro*). La società non è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto l'unico finanziamento in essere è quello contratto con Newron Sweden AB a tasso fisso pari al 2,5%.

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro americano, franco svizzero e sterlina inglese). L'acquisto di servizi erogati da fornitori stranieri ed il continuo finanziamento dell'attività delle controllate estere, obbliga il management della società a monitorare costantemente l'andamento dei tassi di cambio ed a mantenere, presso le stesse società, adeguati fondi finanziari in valuta.

La liquidità eccedente l'ordinaria attività di azienda è investita in linea con la procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione prima della quotazione secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale e deve essere riferito a strumenti finanziari il cui rating sia A o superiore. Le caratteristiche dei fondi monetari sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità nel breve periodo senza dover pagare alcuna penale. La capacità della Società di mantenere adeguati fondi finanziari per garantire lo sviluppo nel medio-lungo termine è strettamente correlata alla capacità della stessa di reperire nuove forme di finanziamento. La Società è esposta, nel medio-lungo periodo al rischio di liquidità.

La Società è esposta al rischio su credito, mentre non è esposta ad alcun rischio di prezzo.

Bresso, 25 febbraio 2019


p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefan Weber

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

Stato Patrimoniale Attivo

	Totali al 31/12/2018	Totali al 31/12/2017
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.784	34.670
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>29.784</i>	<i>34.670</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	91.081	88.231
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>91.081</i>	<i>88.231</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	61.673	61.673
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>61.673</i>	<i>61.673</i>
2) crediti		
d-bis) verso altri	47.180	47.180
esigibili entro l'esercizio successivo	47.180	47.180
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>47.180</i>	<i>47.180</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>108.853</i>	<i>108.853</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>229.718</i>	<i>231.754</i>

ATTIVO	Totali al 31/12/2018	Totali al 31/12/2017
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci		4.546
<i>Totale rimanenze</i>		<i>4.546</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	1.241.477	1.050.824
esigibili entro l'esercizio successivo	1.241.477	1.050.824
esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	2.168.213	1.593.988
esigibili entro l'esercizio successivo	2.168.213	1.593.988
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	14.099.056	10.105.254
esigibili entro l'esercizio successivo	14.099.056	10.105.254
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri	1.071.473	2.260.761
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.473	2.260.761
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>18.580.219</i>	<i>15.010.827</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	16.153.532	19.320.880
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>16.153.532</i>	<i>19.320.880</i>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	24.463.720	37.799.772
3) danaro e valori in cassa	8.046	8.241
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>24.471.766</i>	<i>37.808.013</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>59.205.517</i>	<i>72.144.266</i>
D) Ratei e risconti	233.078	249.361
<i>Totale attivo</i>	<i>59.668.313</i>	<i>72.625.381</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Totali al 31/12/2018	Totali al 31/12/2017
A) Patrimonio netto	53.338.440	66.285.552
I - Capitale	3.569.069	3.567.469
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	62.767.044	68.001.529
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>(2)</i>	<i>(1)</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.997.671)	(5.283.445)
Totale patrimonio netto	53.338.440	66.285.552
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	518.676	465.253
D) Debiti		
4) debiti verso banche	7.289	17.929
esigibili entro l'esercizio successivo	7.289	17.929
esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) acconti	1.013.474	890.077
esigibili entro l'esercizio successivo	1.013.474	890.077
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	2.923.663	3.025.422
esigibili entro l'esercizio successivo	2.923.663	3.025.422
esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) debiti verso imprese controllate	896.480	858.281
esigibili entro l'esercizio successivo	896.480	392.638
esigibili oltre l'esercizio successivo		465.643
12) debiti tributari	138.729	145.507
esigibili entro l'esercizio successivo	138.729	145.507
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.115	299.809
esigibili entro l'esercizio successivo	291.115	299.809
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	540.447	625.910
esigibili entro l'esercizio successivo	540.447	625.910
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti</i>	<i>5.811.197</i>	<i>5.862.935</i>
E) Ratei e risconti		11.641
<i>Totale passivo</i>	<i>59.668.313</i>	<i>72.625.381</i>

CONTO ECONOMICO

(In Euro)

Conto Economico

	Totali al 31/12/2018	Totali al 31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.069.075	14.725.796
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.945.221	4.510.987
altri	195.794	44.951
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>6.141.015</i>	<i>4.555.938</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>10.210.090</i>	<i>19.281.734</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	120.714	287.261
7) per servizi	19.205.267	18.994.119
8) per godimento di beni di terzi	373.796	719.288
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.233.758	2.202.450
b) oneri sociali	674.855	658.043
c) trattamento di fine rapporto	170.342	153.150
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.078.955</i>	<i>3.013.643</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.330	14.161
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.377	26.263
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	23.034	29.336
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>62.741</i>	<i>69.760</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.546	
14) oneri diversi di gestione	449.873	283.174
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>23.295.892</i>	<i>23.367.245</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.085.802)	(4.085.511)

CONTO ECONOMICO	Totali al 31/12/2018	Totali al 31/12/2017
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	81.370	210.533
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	49.534	90.429
altri	44.984	7.628
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>94.518</i>	<i>98.057</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>175.888</i>	<i>308.590</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	10.659	11.641
altri	39.589	73.161
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>50.248</i>	<i>84.802</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	195.125	(1.012.869)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>320.765</i>	<i>(789.081)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
partecipazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono	3.797	
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>3.797</i>	
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		250.000
partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	236.431	158.853
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>236.431</i>	<i>408.853</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>(232.634)</i>	<i>(408.853)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(12.997.671)	(5.283.445)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.997.671)	(5.283.445)

RENDICONTO FINANZIARIO

(In Euro)

<i>(unità di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
1. Risultato d'esercizio	(12.997.671)	(5.283.445)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>(5.597.793)</i>	<i>(4.279.700)</i>
Ammortamenti e svalutazioni	299.172	478.613
Contributi (ricavi non monetari)	(5.945.221)	(4.510.987)
Anticipazione trattamento di fine rapporto	0	(50.000)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	170.342	153.150
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.546	0
Altri costi/ricavi non monetari	(126.632)	(350.476)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	(18.595.463)	(9.563.145)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(190.653)	165.722
Decremento/(Incremento) altri crediti	596.258	1.235.816
Decremento/(Incremento) credito di ricerca e sviluppo	1.890.389	1.855.855
Decremento/(Incremento) debiti verso fornitori	(101.759)	(1.086.661)
Decremento/(Incremento) altri debiti a breve	60.662	797.216
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	(16.340.567)	(6.595.197)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(6.444)	(37.884)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(31.227)	(23.748)
(Acquisto)/Vendita titoli	3.002.071	285.121
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	2.964.400	223.489
<i>Mezzi di terzi</i>		
Rimborso finanziamenti	0	(364.011)
Debiti verso banche	(10.640)	(3.212)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	50.560	23.802.797
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	39.920	23.435.574
Flussi monetari netti del periodo	(13.336.247)	17.063.866
Disponibilità liquide ad inizio periodo	37.808.013	20.744.147
Disponibilità liquide a fine periodo	24.471.766	37.808.013

NOTA INTEGRATIVA

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la “Società” o “Newron”) è un'azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare a livello preclinico e clinico originali ed innovativi farmaci per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda una descrizione analitica della natura dell'attività di impresa e dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n° 127/1991 e da altre leggi o da successive integrazioni.

La Società non presenta il bilancio consolidato in quanto rientra nei casi di esonero previsti dall'art. 27 del D. Lgs. n° 127/91 come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tutte le operazioni iscritte nel presente bilancio risultano dalle scritture contabili del periodo dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 eventualmente integrate con tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il management della società ha redatto il presente bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di *Euro* senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in *migliaia di Euro*, salvo quando altrimenti specificato.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso

imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stata osservata la vigente normativa, richiedendo il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla Legge, e applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. I principi contabili di riferimento sono quelli stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche previste e di quelle relative a fatti conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

I principi contabili di redazione ed i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato del periodo. I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali accolgono i valori che per loro natura hanno utilità pluriennale; sono iscritte al costo d'acquisto, inclusi i costi accessori e, eventualmente, quelli di produzione direttamente attribuibili al netto dei contributi ricevuti da Enti Pubblici a fronte di spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per il programma di ricerca finanziato dalla Legge 451/1994.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Le immobilizzazioni sono direttamente rettificate dagli ammortamenti computati mediante quote annue costanti rappresentative della durata tecnico economica e della residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

Specificamente le aliquote applicate sono conformi a quelle dell'esercizio precedente, e risultano dalla seguente tabella:

Categoria	Aliquota
Costi di impianto ed ampliamento	20%
Concessioni e licenze	20%
Marchi	33%
Migliorie su beni di terzi	in base alla durata della locazione

Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei contributi ricevuti da Enti Pubblici a fronte di spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per il programma di ricerca finanziato dalla Legge 451/1994 e, a partire dall'anno 2009, dal Decreto Ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote economico tecniche, determinate in relazione al loro utilizzo, al loro deperimento e consumo, ed alla loro residua possibilità di utilizzazione, riportate dalla seguente tabella:

Categoria	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura di laboratorio	40%

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio nel quale sono sostenute. Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo la residua vita utile del bene.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale. La valutazione si basa sul principio del costo d'acquisto inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili, ridotto delle eventuali perdite durevoli di valore; il valore originario viene peraltro ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore e l'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minor valore tra il costo specifico di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se di natura finanziaria, sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Qualora invece risulti che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate vengono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo; se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

La Società, come per i crediti e debiti, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente all'1 gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, dedotte le quote versate ai Fondi di Previdenza Complementare di categoria ed è determinato in conformità ai dettami dell'Articolo 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti e crediti in valuta estera

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, convertiti in *Euro* ai cambi vigenti alla data nella quale le operazioni stesse sono registrate, sono adeguati in base ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, nonché l'eventuale adeguamento ai cambi di fine esercizio, sono imputati a conto economico fra i proventi ed oneri finanziari.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e comprendono quote di costi o ricavi comuni a due o più esercizi. Per un maggior dettaglio sul contenuto dei risconti passivi si veda anche il paragrafo "Ricavi / Costi".

Ricavi / Costi

I contributi, riconosciuti a sensi di leggi specifiche derivanti da contratti su progetti di ricerca, sono iscritti in proporzione allo stato di avanzamento dei progetti. I contributi riconosciuti su beni strumentali sono dedotti dal costo di acquisizione degli stessi.

Gli importi corrispondenti a *down-payment* non rimborsabili ricevuti a seguito di stipulazione di accordi di licenza, qualora gli stessi accordi prevedano una collaborazione attiva da parte della società, sono contabilizzati come ricavo differito (risconto passivo) e sono riconosciuti in conto economico in modo proporzionale lungo lo stimato periodo di collaborazione che intercorre tra la data di stipulazione dell'accordo e la data prevista per il riconoscimento della successiva *milestone* di sviluppo. I costi, direttamente attribuibili alla stipulazione di contratti di cessione dei diritti di utilizzo di prodotti o processi, sono riconosciuti come costi differiti nel tempo ed imputati al conto economico nel corso del medesimo periodo di tempo lungo il quale viene contabilizzata la *milestone* incassata.

I ricavi generati dal riconoscimento di *milestone* derivanti dal raggiungimento di obiettivi contrattuali, sono interamente riconosciuti come ricavo nell'esercizio in cui si sono generati qualora non prevedano ulteriore collaborazione da parte della Società, nel qual caso si applica il trattamento previsto per i *down-payment*.

Le royalties sono riconosciute come ricavo nell'esercizio in cui sono generate.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono imputati in bilancio per competenza tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente alla chiusura dello stesso.

Imposte sul reddito

L'esercizio non ha determinato alcuno stanziamento per imposte. I crediti per imposte anticipate sono iscritti a bilancio solo in presenza dei requisiti necessari per supportare la loro ragionevole recuperabilità nei prossimi esercizi.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

La redazione del bilancio in unità di *Euro*, a fronte della tenuta della contabilità in *Euro* con due decimali, ha comportato l'emersione, in sede di formazione del documento medesimo, di differenza di arrotondamento. In assenza di una specifica previsione normativa, si è ritenuto, in via interpretativa ed in applicazione dei principi che regolano il trattamento contabile delle differenze di traduzione, di iscrivere – qualora esistente – il saldo delle differenze, sia positivo che negativo, in apposita riserva collocata in “Altri oneri/proventi di gestione” del conto economico.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto
Al 31 dicembre 2017	1.011	(976)	35
Incrementi dell'anno	6	(11)	(5)
Totale Immobilizzazioni immateriali 2018	1.017	(987)	30

Le voci che concorrono a formare l'ammontare totale delle immobilizzazioni immateriali sono i diritti di brevetto e le licenze d'uso (software e diritti di utilizzo diversi).

I valori lordi, i singoli fondi ammortamento, gli incrementi ed i decrementi, presentano la seguente suddivisione:

(migliaia di Euro)	Costi di impianto e di ampliamento	Licenze d'uso (1)	Altre immobilizz. Immateriali	Totale
Saldo netto al 31 dicembre 2017	0	35	0	35
Valore d'acquisto	84	424	503	1.011
Incrementi di periodo	0	6	0	6
Costo storico finale	84	430	503	1.017
Fondo ammortamento di apertura	(84)	(389)	(503)	(976)
Ammortamento del periodo	0	(11)	0	(11)
Fondo ammortamento di chiusura	(84)	(400)	(503)	(987)
Saldo netto al 31 dicembre 2018	0	30	0	30

nota (1): Per esteso, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Diritti di brevetto industriale

Sebbene la Società sia proprietaria di brevetti, parte dei quali acquistati in seguito allo *spin-off* da Pharmacia & Upjohn, gli stessi sono stati completamente ammortizzati nel corso degli anni. La Società poi, come evidenziato anche nei principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio, non capitalizza le spese di ricerca.

Licenze d'uso

La voce licenze d'uso, il cui residuo da ammortizzare è pari a 30 *migliaia di Euro*, è composta integralmente dalla categoria Licenze d'uso per software e comprende i costi relativi all'acquisto di licenze tra cui quelle relative a software inerenti la gestione di materiale scientifico e di dati sensibili derivanti dagli studi clinici.

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 ammontano a 91 *migliaia di Euro*.

Le immobilizzazioni materiali sono così suddivise:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Attrezzature industriali (1)	Altri beni materiali	Totale
Saldo netto al 31 dicembre 2017	0	88	88
Valore d'acquisto	641	678	1.319
Incrementi di periodo	0	31	31
Decrementi di periodo	0	(1)	(1)
Costo storico finale	641	708	1.349
Fondo ammortamento di apertura	(641)	(590)	(1.231)
Decrementi di periodo	0	1	1
Ammortamento del periodo	0	(28)	(28)
Fondo ammortamento di chiusura	(641)	(617)	(1.258)
Saldo netto al 31 dicembre 2018	0	91	91

nota (1): Per esteso, Attrezzature industriali e commerciali

Nella voce “Altri beni materiali” sono presenti, tra le altre, le categorie: “Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche”, “Mobili ed arredi”, “Sistemi telefonici” e “Telefoni portatili”. L'incremento del periodo (31 *migliaia di Euro*) è imputabile: i) per 26 *migliaia di Euro* alla categoria “Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche” ed è relativo ai costi sostenuti per la sostituzione e l'aggiornamento di attrezzatura elettronica varia d'ufficio e di Notebook aziendali; e ii) per 5 *migliaia di Euro* alla categoria “Telefoni portatili” relativamente ai costi sostenuti per la sostituzione dei telefoni mobili a utilizzo dei dipendenti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Tutti i crediti presenti tra le immobilizzazioni finanziarie hanno origine in Italia.

1) Partecipazioni in imprese controllate

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Newron Suisse SA	61	61	0
Hunter-Fleming Limited	0*	0*	0
Newron Sweden AB	0*	0*	0
Newron Pharmaceuticals US Inc.	1	1	0
Totale partecipazioni in imprese collegate	62	62	0

*: valore fittizio di carico a Bilancio 0,01 Euro

Newron Suisse SA

La Società ha sede in Wenginstrasse 7, a Zurigo in Svizzera. Il capitale sociale della controllata, pari a 100 *mila Franchi Svizzeri*, è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2018 è pari a 513 *mila Franchi Svizzeri* (455 *migliaia di Euro*) comprensivo dell'utile dell'anno pari a 5 *mila Franchi Svizzeri* (4 *migliaia di Euro*). La controllata fattura mensilmente alla Newron i propri servizi a valore di mercato: a questo riguardo si rimanda alla nota 7) Costi per servizi nel commento alle voci di conto economico. Ad oggi la società risulta inattiva.

Hunter-Fleming Limited

La Società, azienda biofarmaceutica privata avente come oggetto sociale lo sviluppo di nuovi farmaci per trattare i disturbi neurovegetativi ed infiammatori, ha sede a *Bristol*, Inghilterra. Il capitale sociale della controllata, pari a 220 *migliaia di Sterline*, è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto della controllata, comprensivo della perdita pari a 27 *migliaia di sterline*, (30 *migliaia di Euro*) è negativo ed è pari a 2.562 *migliaia di sterline* (2.865 *migliaia di Euro*).

Nel 2017 la Società, a seguito della decisione di non dedicare ulteriori fondi ai progetti della controllata, ha abbandonato anche gli ultimi brevetti di proprietà. Pertanto, Newron ha provveduto a svalutare completamente il valore della partecipazione mantenendo un valore di carico fittizio pari ad 0,01 Euro. Ad oggi la società risulta inattiva.

Newron Sweden AB

Newron Sweden AB è una società avente come oggetto sociale lo sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disordini del sistema nervoso centrale. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto di *Newron Sweden AB*, comprensivo della perdita dell'esercizio pari a 11 *migliaia di corone svedesi*, (1 *migliaia di Euro*), è pari a 9.164 *migliaia di corone svedesi* (894 *migliaia di Euro*).

Nel 2015, in seguito ad una approfondita analisi di valutazione di rischi/benefici ed alla notizia che l'FDA aveva imposto al fornitore di cateteri usati nella somministrazione ai pazienti delle molecole, il blocco della produzione e di ogni ulteriore attività di ricerca e sviluppo sui cateteri stessi, il management della Società ha deciso di interrompere lo sviluppo sia del sNN0029 che del sNN0031. L'operazione di ristrutturazione è stata completata nel 2017, conseguentemente tutti i brevetti sono stati abbandonati. A seguito di tale decisione, Newron ha provveduto a svalutare completamente il

valore della partecipazione mantenendo un valore di carico fittizio pari ad 0,01 Euro. Ad oggi la società risulta inattiva.

Newron Pharmaceuticals US, Inc.

La Società, nel corso del 2014 ha costituito la *Newron Pharmaceuticals US, Inc* con sede a Morristown, New Jersey (Stati Uniti); il capitale della controllata è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto di *Newron Pharmaceuticals US, Inc*, comprensivo della perdita dell'esercizio pari a 605 *migliaia di Dollari* (512 *migliaia di Euro*), è pari a 996 *migliaia di Dollari* (870 *migliaia di Euro*).

2) Crediti verso altri

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Depositi cauzionali su affitti	33	33	0
Depositi cauzionali vari	14	14	0
Totale Crediti verso altri	47	47	0

La voce è composta principalmente (33 *migliaia di Euro*) da depositi cauzionali fruttiferi di interessi conseguenti ai contratti di affitto dei locali (uffici e altri spazi locati) in cui l'azienda opera, e, residualmente (14 *migliaia di Euro*) da depositi cauzionali vari conseguenti ai contratti in essere relativi al noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali. I depositi cauzionali non risultano variati rispetto all'esercizio precedente

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	5	(5)
Totale rimanenze	0	5	(5)

Al 31 dicembre 2018 la Società ha svalutato interamente le rimanenze (2017: 5 *migliaia di Euro*) portandone il relativo valore a zero.

Le "Materie Prime, sussidiarie e di consumo" si riferiscono principalmente a composti e sostanze in formato di polveri, capsule o compresse, utilizzate durante gli studi preclinici e clinici necessari per lo sviluppo del farmaco.

II. Crediti

La voce “Crediti” è così composta:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Fatture da emettere a clienti	1.198	1.003	195
Clienti Nazionali	44	48	(4)
Crediti verso clienti	1.242	1.051	191
Crediti verso Newron Pharmaceuticals US Inc.	2.168	1.594	574
Crediti verso imprese controllate	2.168	1.594	574
Crediti verso Erario per Credito d'Imposta R&D	13.625	9.570	4.055
Crediti verso Erario per IVA	415	497	(82)
Crediti verso Erario per c/IRES	38	3	35
Irpeg rivalsa interessi attivi	12	3	9
Crediti verso Erario per Ritenute	9	32	(23)
Crediti verso Altri	1.071	2.261	(1.190)
Crediti Tributarî e verso altri	15.170	12.366	2.804
Totale Crediti non immobilizzati	18.580	15.011	3.569

Le Fatture da emettere a Clienti sono riferite principalmente (1.193 *migliaia di Euro*) a Zambon e sono relative alle royalties sulle vendite di Xadago®.

I restanti Crediti vs. Clienti si riferiscono per la totalità (44 *migliaia di Euro*) al credito verso Zambon relativo ai riaddebiti residui del progetto safinamide.

I Crediti verso Imprese Controllate (2.168 *migliaia di Euro*) sono interamente riferiti a Newron Pharmaceuticals US e sono in aumento rispetto al 2017 (1.594 *migliaia di Euro*) principalmente per effetto della stipula con la controllata, nel corso del 2018, di nuovi finanziamenti per la gestione delle attività ricorrenti.

La Società, al 31 dicembre 2018, presenta un saldo relativo a Crediti verso Erario per Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo per 13.625 *migliaia di Euro* ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015). La citata legge prevede l'attribuzione di un credito d'imposta a favore di tutte le imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 (posticipato al 31 dicembre 2020 dalla legge di Bilancio 2017). La misura dell'agevolazione è pari al 50% delle spese sostenute per tali investimenti, in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta precedenti (2012-2014). In base a quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2019, a partire dall'1 gennaio 2019, la misura dell'agevolazione passa dal 50% al 25%, con l'esclusione delle spese relative al personale dipendente e sostenute attraverso enti di ricerca (o assimilati). I proventi derivanti da suddetto credito d'imposta sono stati contabilizzati alla voce “Altri ricavi e proventi” a cui si rimanda per ulteriori informazioni.

I Crediti verso Altri sono riferiti principalmente ad Anticipi a Fornitori (1.022 *migliaia di Euro*) e sono in diminuzione rispetto al saldo del 2018 (pari a 2.212 *migliaia di Euro*) per effetto dell'avanzamento delle attività clinico-scientifiche.

La Società, sebbene disponga di significative differenze temporanee e perdite pregresse che potrebbero dare origine a crediti per imposte differite attive, non registra tale credito in bilancio in quanto l'attività ed il business aziendale non garantiscono, nell'immediato futuro, l'effettiva possibilità di utilizzo di tale credito attraverso il conseguimento di reddito imponibile.

A titolo puramente informativo si ricorda che le perdite fiscali dell'esercizio e pregresse potranno dare origine ad un credito di imposta pari a circa 40 *milioni di Euro* di cui, circa 1,4 *milioni di Euro* sono relative a perdite fiscali registrate nei primi tre anni d'esercizio e pertanto utilizzabili illimitatamente nel tempo. A seguito della pubblicazione della Legge 208/2015 avvenuta in data 28 dicembre 2015, la Società ha provveduto a modificare l'aliquota fiscale utilizzata nel calcolo del credito di imposta riducendola al 24% (come da Legge 208/2015). Si ricorda inoltre che la società ha aderito al Patent Box per il progetto safinamide/Xadago®: il vantaggio fiscale ha incrementato le perdite pregresse di 1.4 *milioni di Euro* (importo incluso nei saldi della tabella sottostante).

Il ricalcolo del credito per imposte differite è inserito nella tabella sottostante:

(migliaia di Euro)	Imponibile	Aliquota	Imposta
Perdite fiscali esercizio 2018, stimate	18.686	24,0%	4.485
Perdite fiscali esercizi precedenti - 80%	141.447	24,0%	33.947
Perdite fiscali esercizi precedenti - illimitate	6.008	24,0%	1.442
Costi/ricavi che generano crediti fiscali differiti	3.305	24% (*)	793
Totale	169.446		40.667

*: da valutare l'assoggettamento a IRAP 3,9% in relazione alla natura delle componenti di reddito

La voce "Costi/ricavi che generano crediti fiscali differiti" è composta unicamente dalla prudenziale svalutazione del credito finanziario verso la controllata Hunter Fleming Ltd.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società ha investito la propria liquidità in eccesso in vari strumenti di investimento monetari altamente liquidi: il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a 16.154 *migliaia di Euro* (2017: 19.321 *migliaia di Euro*). L'investimento è in linea con la procedura approvata prima della quotazione, secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale. Le caratteristiche degli strumenti scelti sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità senza dover pagare alcuna penale.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo di bilancio è così composto:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Depositi bancari e postali	24.464	37.800	(13.336)
Denaro e valori di cassa	8	8	0
Totale Disponibilità liquide	24.472	37.808	(13.336)

L'importo è relativo ai crediti verso la banca per temporaneo saldo di conto corrente, e per valori monetari in cassa contante (Euro e valuta) necessari ai fabbisogni finanziari correnti.

Le disponibilità liquide complessive (Attività finanziarie e Disponibilità liquide) della società al 31 dicembre 2018 ammontano a 41 *milioni di Euro*.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Ratei attivi su interessi attivi	25	107	(82)
Risconti attivi su assicurazioni	95	60	35
Risconti attivi vari	113	82	31
Totale Ratei e Risconti attivi	233	249	(16)

Il saldo della voce "Risconti attivi vari" è composto da risconti vari tra i quali affitti e canoni.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è la seguente:

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Soci c/aumento futuro capitale sociale	Utile / (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2017	3.155	59.967	0	0	(15.356)	47.766
Allocazione perdita esercizio 2016	0	(15.356)	0	0	15.356	0
Aumento di Capitale Sociale	413	23.391	0	0	0	23.804
Risultato esercizio	0	0	0	0	(5.283)	(5.283)
Saldi al 31 dicembre 2017	3.567	68.002	0	0	(5.283)	66.286
Allocazione perdita esercizio 2017	0	(5.283)	0	0	5.283	0
Aumento di Capitale Sociale	2	49	0	0	0	51
Risultato esercizio	0	0	0	0	(12.998)	(12.998)
Saldi al 31 dicembre 2018	3.569	62.767	0	0	(12.998)	53.338

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio della distribuibilità delle riserve:

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Dettaglio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	3.569				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo - disponibile	62.767	A, B, C	62.767	(47.959)	0

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci

La riserva da sovrapprezzo disponibile non è però distribuibile per un ammontare pari alla quota corrispondente al 20% del capitale sociale (714 migliaia di Euro): tale importo deve essere utilizzato a costituzione della riserva legale.

I. Capitale Sociale

Nel corso dell'anno 2018, la Società ha aumentato il capitale sociale per effetto dell'esercizio di stock options, per complessive 8.000 azioni ordinarie con valore nominale di 0,20 Euro e sovrapprezzo di 6,12 Euro. In conseguenza di ciò, il Capitale Sociale è aumentato per complessivi 1,6 *migliaia di Euro*.

Al 31 dicembre 2018, il Capitale Sociale della Newron è pari a 3.569.069,00 *Euro* diviso in 17.845.345 azioni ordinarie con valore nominale di 0,20 *Euro* cadauna come emerge dalla tabella sottostante:

Descrizione	Capitale Sociale sottoscritto ed versato		
	Numero azioni	Valore nominale azioni	Euro
Azioni ordinarie	17.845.345	0,20 Euro cadauna	€ 3.569.069,00
Totale	17.845.345		€ 3.569.069,00

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Nota Integrativa, al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

II. Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 62.767 *migliaia di Euro*.

La tabella seguente mostra la movimentazione della Riserva da sovrapprezzo azioni negli ultimi esercizi:

(migliaia di Euro)	Riserva da sovrapprezzo azioni		
	Versamento per pagamento di sovrapprezzo (1)	Utilizzo per copertura perdite anno precedente	Saldo
Saldo al 31 dicembre 2014	18.073	(5.339)	39.591
Saldo al 31 dicembre 2015	28.859	(7.900)	60.550
Saldo al 31 dicembre 2016	26.737	(27.320)	59.967
Saldo al 31 dicembre 2017	23.391	(15.356)	68.002
Saldo al 31 dicembre 2018	49	(5.283)	62.767

III. Stock option

Al 31 dicembre 2017 risultavano assegnate gratuitamente n. 1.225.291 opzioni, riferite per 55.451 opzioni al Piano 2011, il cui valore medio di esercizio era pari a 5,29 *Euro* cadauna. Tali opzioni sono divenute esercitabili il 24 marzo 2014 e scadranno il 31 marzo 2020.

Ulteriori n. 328.174 opzioni risultavano assegnate al Piano 2013, in due distinte date: i) gennaio 2013: il cui valore medio di esercizio era pari a 6,32 *Euro* cadauna. Di queste, 128.611 sono divenute esercitabili il 18 gennaio 2015, 90.780 il 18 gennaio 2016 ed infine 101.533 dal 18 gennaio 2017; ii) aprile 2013: il cui valore medio di esercizio era pari a 6,66 *Euro* cadauna. Di queste, 3.625 sono divenute esercitabili a partire dal 18 gennaio 2016 e 3.625 dal 18 gennaio 2017.

Tutte le opzioni assegnate nel 2013 scadranno il 31 marzo 2023.

Ulteriori n. 180.934 opzioni risultavano assegnate al Piano 2014, in due distinte date: i) gennaio 2014: il cui valore di esercizio è pari a 13,94 *Euro* cadauna. Di queste, 50.905 sono divenute esercitabili il 28 gennaio 2016, 25.704 il 28 gennaio 2017 ed infine 27.831 dal 28 gennaio 2018; ii) luglio 2014: il cui valore di esercizio è pari a 13,88 *Euro* cadauna. Di queste 38.248 sono divenute esercitabili il 16 luglio 2016, 19.123 il 16 luglio 2017 ed infine 19.123 il 16 luglio 2018.

Tutte le opzioni assegnate nel 2014 scadranno il 31 marzo 2023.

Ulteriori n. 400.000 opzioni risultavano assegnate al Piano 2015, in sei distinte date: i) giugno 2015: il cui valore di esercizio è pari a 28,14 *Euro* cadauna. Di queste, 114.545 sono divenute esercitabili il 4 giugno 2017, 57.273 il 4 giugno 2018 ed infine 57.273 diverranno esercitabili dal 4 giugno 2019; ii) settembre 2015: il cui valore di esercizio è pari a 24,90 *Euro* cadauna. Di queste 9.958 sono divenute esercitabili il 10 settembre 2017, 4.980 il 10 settembre 2018 ed infine 4.980 diverranno esercitabili dal 10 settembre 2019; iii) novembre 2015: il cui valore di esercizio è pari a 25,41 *Euro* cadauna. Di queste 14.227 sono divenute esercitabili il 19 novembre 2017, 7.114 il 19 novembre 2018 ed infine 7.114 diverranno esercitabili dal 19 novembre 2019; iv) luglio 2016: il cui valore di esercizio è pari a 15,22 *Euro* cadauna. Di queste 4.267 sono divenute esercitabili il 27 luglio 2018, 2.135 diverranno esercitabili dal 27 luglio 2019 ed infine 2.135 dal 27 luglio 2020; v) febbraio 2017: il cui valore di esercizio è pari a 21,87 *Euro* cadauna. Di queste 18.496 diverranno esercitabili dal 24 febbraio 2019, 9.248 dal 24 febbraio 2020 ed infine 9.248 dal 24 febbraio 2021; vi) settembre 2017: il cui valore di esercizio è pari a 15,97 *Euro* cadauna. Di queste 38.503 diventeranno esercitabili dall'8 settembre 2019, 19.252 dall'8 settembre 2020 ed infine 19.252 dall'8 settembre 2021.

Tutte le opzioni assegnate nel 2015 e 2016 scadranno il 24 marzo 2025, mentre quelle assegnate nel 2017 scadranno l'8 settembre 2027.

Infine, in data 8 settembre 2017, n. 260.732 opzioni sono state assegnate al Piano 2017 il cui valore di esercizio è pari a 15,97 *Euro* cadauna. Di queste, 130.366 saranno esercitabili a partire dall'8 settembre 2019, 65.183 dall'8 settembre 2020 ed infine 65.183 dall'8 settembre 2021.

Tutte le opzioni assegnate nel 2017 scadranno l'8 settembre 2027.

Nel mese di luglio 2018 è stato anche approvato un nuovo piano di Stock Option che ha portato all'assegnazione di un totale di n. 398.874 opzioni, il cui valore di esercizio è pari a 10,06 *Euro* cadauna. Di queste, 199.438 saranno esercitabili a partire dal 5 luglio 2020, 99.718 dal 5 luglio 2021 e 99.718 dal 5 luglio 2022.

Tutte le opzioni assegnate nel 2018 scadranno il 4 luglio 2028.

Nel corso del 2018 un dipendente di una società controllata ha dato le dimissioni e ha pertanto perso il diritto di esercitare per un totale di n. 34.303 opzioni.

Nei mesi di febbraio e luglio 2018 sono state infine esercitate 8.000 opzioni.

La movimentazione delle opzioni avvenuta nel corso del 2018 è rappresentata nella tabella che segue:

	Piani di Stock Option						TOTALE
	2011	2013	2014	2015	2017	2018	
Saldo al 1 Gennaio	55.451	328.174	180.934	400.000	260.732	0	1.225.291
Assegnate	0	0	0	0	0	398.874	398.874
Perse	0	0	0	(7.309)	(13.948)	(13.046)	(34.303)
Esercitate	0	(8.000)	0	0	0	0	(8.000)
Saldo al 31 Dicembre	55.451	320.174	180.934	392.691	246.784	385.828	1.581.862

Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Nota Integrativa, al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione dell’esercizio è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Fondo apertura	465	462
Utilizzi per dimissioni	0	0
Anticipi liquidati	0	(50)
Altri utilizzi	(117)	(100)
Accantonamento del periodo	171	153
Fondo di chiusura	519	465

Il suddetto fondo copre i diritti del personale maturati a tutto il 31 dicembre 2018 in conformità a quanto statuito dall’art. 2120 del Codice Civile ed è stato rivalutato secondo norma di legge.

Gli Utilizzi per dimissioni sono relativi ai dipendenti che, nel corso dell’anno hanno lasciato la Società: nel corso del 2018 nessun dipendente ha dato le dimissioni.

Gli “Altri utilizzi” del periodo sono relativi alla scelta, fatta da alcuni dei dipendenti della Società, di partecipare al “Fonchim” & “Previndai” (fondi di previdenza integrativa per i dipendenti e dirigenti del settore chimico): la Società quindi, versa parte dell’accantonamento destinato al fondo trattamento di fine rapporto a tali fondi integrativi.

D) DEBITI

I debiti riepilogati nella tabella sottostante sono da intendersi esigibili entro 12 mesi se non diversamente indicato:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Debiti verso banche	7	18	(11)
Acconti da clienti	1.013	890	123
Verso fornitori	2.924	3.025	(101)
Verso imprese controllate	896	858	38
- entro 12 mesi	896	378	518
- oltre 12 mesi	0	480	(480)
Tributari	139	146	(7)
Verso istituti di previdenza e sociali	291	300	(9)
Verso altri	541	626	(85)
Totale Debiti	5.811	5.863	(52)

4) Debiti verso banche

Si tratta del debito generato dall'utilizzo di carte di credito aziendali.

7) Debiti verso Fornitori

La composizione dei debiti verso fornitori è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Fatture da ricevere	1.806	819	987
Debiti verso fornitori	1.118	2.206	(1.088)
Totale Debiti verso fornitori	2.924	3.025	(101)

I debiti verso i fornitori riflettono le obbligazioni già assunte in relazione agli acquisti effettuati.

Le fatture da ricevere correlate alla normale attività della Società sono in linea con lo stato avanzamento dei contratti cui si riferiscono e riflettono il ritardo esistente tra servizio prestato ed importi fatturati. Lo stato di avanzamento dei singoli studi è determinato anche con il diretto apporto dei fornitori coinvolti.

Il dettaglio dei Debiti verso fornitori per area geografica, al netto dell'adeguamento cambi, è riassunto nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	Italia	Altri paesi U.E.	Extra U.E.	Totale
Fatture da ricevere	331	648	827	1.806
Debiti verso fornitori	388	443	287	1.118
Totale	719	1.091	1.114	2.924

12) Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Erario c/ritenute su redditi da lavoro Dipendente e Assimilati	112	126	(14)
Erario c/ritenute su redditi da lavoro Autonomo	27	20	7
Totale Debiti tributari	139	146	(7)

La voce è rappresentativa di: i) debiti verso l'erario in relazione all'attività di sostituto d'imposta svolta nei confronti dei dipendenti e assimilati, ii) debiti verso i lavoratori autonomi soggetti a ritenuta.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Enti previdenziali	105	99	6
Enti previdenziali vari per oneri maturati	146	168	(22)
Fondi di previdenza complementare	40	33	7
Totale Debiti verso Istituti previdenziali	291	300	(9)

Il debito verso Enti previdenziali è rappresentato dal debito per contributi obbligatori maturati ed ancora da versare agli enti pubblici di previdenza ed assistenza in particolare a fronte delle competenze di dicembre (stipendio dicembre, 13.ma, etc.).

Il debito verso Enti previdenziali vari per oneri maturati riguarda i contributi correlati alle competenze maturate nel corso dell'esercizio in chiusura e non ancora liquidate (ferie; 14.ma; bonus; etc.).

14) Altri Debiti

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Debiti verso il personale e assimilati	540	626	(86)
Totale Debiti diversi	540	626	(86)

Gli Altri Debiti si riferiscono interamente a debito verso il personale e assimilati e riguarda le competenze maturate nel corso dell'esercizio in chiusura e non ancora liquidate (ferie, 14.ma, bonus etc.).

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente riassume i ricavi della Società:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Prestazione di servizi	44	281	(237)
Diritti di licenza	0	11.590	(11.590)
Royalties attive	4.025	2.855	1.170
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.069	14.726	(10.657)

La voce “Prestazioni di servizi” include i ricavi generati dal riaddebito - al proprio partner Zambon - dei costi residuali di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società e collegati al progetto safinamide.

La voce “Diritti di licenza” per l’esercizio 2018 ammonta a zero (2017: 11.590 *migliaia di Euro*). Tale voce include esclusivamente i ricavi fatturati a Zambon – come previsto dal contratto di collaborazione in essere - e nel 2017 erano relativi al raggiungimento della *milestone* a fronte dell’autorizzazione alla vendita negli Stati Uniti di safinamide da parte della Autorità Regolatoria Americana (la *Food and Drug Administration*) e al raggiungimento della *milestone* a fronte della firma del *Sublicensing agreement* per la distribuzione di safinamide in Canada, Australia e Israele.

La Voce “Royalties attive” si riferisce alle royalties generate dalle vendite di safinamide sia in Europa che negli Stati Uniti. Le royalties (4.025 *migliaia di Euro*) sono relative alle vendite annuali comunicate da Zambon alla data del 31 dicembre 2018 e risultano in aumento rispetto all’esercizio precedente (2017: 2.855 *migliaia di Euro*) principalmente per l’effetto: i) dell’aumento dei paesi in cui Xadago® è commercializzato, e ii) l’impatto delle vendite sul mercato statunitense dell’intero anno.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Credito d'imposta R&D	5.940	4.511	1.429
Ricavi e proventi diversi	201	45	156
Totale altri ricavi e proventi	6.141	4.556	1.585

Alla voce “Credito d’imposta R&D” sono stati iscritti proventi relativi al credito d’imposta per ricerca e sviluppo ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) per un importo pari a 5.940 *migliaia di Euro*.

I proventi derivanti dal suddetto credito d’imposta si riferiscono per la totalità all’esercizio 2018.

La voce “Altri ricavi e proventi” comprende principalmente (195 *migliaia di Euro*) ricavi e proventi derivanti dalla contabilizzazione di sopravvenienze attive di gestione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Acquisti di merci	121	287	(166)
Totale Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121	287	(166)

Gli acquisti di merci si riferiscono principalmente (106 *migliaia di Euro*) all’acquisto di materiale di consumo relativo alle attività connesse con gli studi scientifici in corso.

7) Costi per servizi

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Commissioni banca	57	77	(20)
Costi per utenze	60	58	2
Costi per manutenzioni	3	1	2
Compensi organi sociali	409	374	35
Costi per servizi e consulenze	12.056	11.201	855
Spese commerciali	827	1.161	(334)
Gestione automezzi	6	3	3
Spese amministrative	791	861	(70)
Altri costi	4.996	5.258	(262)
Totale Costi per Servizi	19.205	18.994	211

La voce “Altri costi” include, tra gli altri, i costi relativi alla produzione comprese per un totale di 2.558 *migliaia di Euro* (2017: 2.631 *migliaia di Euro*), i costi fatturati dalla controllata svizzera e quella americana per un totale di 2.226 *migliaia di Euro* (2017: 2.360 *migliaia di Euro*), le spese di viaggio dei dipendenti per complessivi 100 *migliaia di Euro* (2017: 128 *migliaia di Euro*) e le spese di selezione del personale per 65 *migliaia di Euro* (2017: 96 *migliaia di Euro*).

Il dettaglio dei Costi per servizi e consulenze è riportato nella tabella sottostante:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Costi per consulenze, studi e servizi scientifici	9.991	6.487	3.504
Costi amministrativi	770	3.612	(2.842)
Costi legali e notarili	384	288	96
Costi per brevetti	698	659	39
Database e analisi di mercato	80	73	7
Altri costi	133	82	51
Totale Costi per servizi e consulenze	12.056	11.201	855

I “Costi per consulenze, studi e servizi scientifici” riguardano le spese sostenute dalla Società per: i) consulenze di natura scientifica; ii) i costi fatturati dalle *Clinical Research Organisation* (CRO) ossia le società che conducono gli studi per conto di Newron, ed infine, iii) tutti gli altri costi diretti di ricerca e sviluppo non identificabili nei precedenti. Il saldo 2018, in aumento rispetto al dato 2017, è totalmente da imputare all’aumento dei costi sostenuti dalla società per portare avanti i progetti NW-3509 e sarizotan.

Il saldo dei “Costi amministrativi”, pari a 770 migliaia di Euro è in diminuzione rispetto al 2017 (3.612 migliaia di Euro). Tale decremento è da imputare principalmente ai costi sostenuti dalla Società nel corso del 2017 per l’aumento di capitale (1.400 migliaia di Euro) e per il pagamento delle milestones a Merck KGaA (1.160 migliaia di Euro).

I “Costi legali e notarili” ammontano a 384 migliaia di Euro e risultano in aumento rispetto al 2017 (288 migliaia di Euro): l’aumento è da imputare alle varie attività svolte dalla Società nel corso del 2018.

I “Costi per brevetti” includono tutte le spese sostenute dalla Società per il mantenimento dei brevetti esistenti e per il deposito di nuovi.

8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce è così suddivisa:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Canoni di locazione immobili	168	164	4
Noleggi	192	542	(350)
Diritti di licenza	14	13	1
Totale Costi per godimento beni di terzi	374	719	(345)

La voce “Canoni di locazione immobili” è riferita alle spese di affitto relative alla sede in cui la società opera.

Nella voce “Noleggi” sono inseriti: i) i canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture (99 migliaia di Euro) date in uso, per policy aziendale, unicamente ai dirigenti, ii) i canoni di locazione degli archivi clinici (62 migliaia di Euro) ed infine iii) i canoni di locazione dell’infrastruttura informatica aziendale (server e licenze) per 30 migliaia di Euro. Il decremento del costo rispetto al 2017 è riconducibile principalmente agli archivi clinici, per i quali è stata attuata una riduzione degli spazi.

9) Costi per il personale

Il dettaglio dei costi per il personale è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Salari e stipendi	2.234	2.203	31
Oneri sociali	675	658	17
Trattamento di fine rapporto	170	153	17
Totale Costi del personale	3.079	3.014	65

L'andamento del numero dei dipendenti è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Numero medio			Numero al termine dell'esercizio		
	Anno 2018	Anno 2017	Scostamento	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Dirigenti	8,0	8,0	0,0	8	8	0
Quadri	5,5	4,5	1,0	6	5	1
di cui part time	0	0	0	0	0	0
Impiegati	4,0	3,5	0,5	4	4	0
di cui part time	1	1	0	1	1	0
Totale	17,5	16,0	1,5	18	17	1

Il costo medio per persona, al netto dei bonus pagati ai dipendenti, è pari a 154 *migliaia di Euro* ed è in linea rispetto al dato netto del 2017 (157 *migliaia di Euro*).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28	26	2
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12	14	(2)
Acc.ti svalutazioni crediti diversi	23	30	(7)
Totale Ammortamenti	63	70	(7)

Gli ammortamenti sono in linea con l'andamento delle immobilizzazioni.

Nel corso del 2018, come già citato nel paragrafo dedicato ai Rapporti con le Imprese Controllate, si è prudenzialmente proceduto a svalutare totalmente il credito verso la controllata Hunter-Fleming Ltd. per complessivi 23 *migliaia di Euro*.

14) Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Sopravvenienze passive da gestione	290	104	186
Altri oneri	160	179	(19)
Totale Oneri diversi di gestione	450	283	167

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanziari**

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Proventi finanziari da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	81	211	(130)
Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	95	98	(3)
Totale Altri proventi finanziari	176	309	(133)

La voce “Proventi finanziari da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti nell’attivo circolante” si riferisce principalmente ai dividendi (38 *migliaia di Euro*) e agli interessi (27 *migliaia di Euro*) maturati sugli investimenti eseguiti dalla Società in obbligazioni e fondi obbligazionari. La voce “Proventi diversi dai precedenti da altre imprese” di 95 *migliaia di Euro* è costituita: i) per 50 *migliaia di Euro* da interessi attivi maturati sul finanziamento in essere con la controllata americana, e ii) per 45 *migliaia di Euro* da interessi attivi bancari.

17) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari verso altri” si riferiscono agli interessi passivi pagati dalla Società nel corso del 2018. Il saldo, pari a 50 *migliaia di Euro*, (2017: 85 *migliaia di Euro*) include: i) per 24 *migliaia di Euro* minusvalenze relative ad alienazione titoli presenti in portafoglio, ii) per 11 *migliaia di Euro* interessi su finanziamento verso la controllata svedese, iii) per 14 *migliaia di Euro* interessi passivi moratori versati al MIUR e, infine iv) per 1 *migliaio di Euro* oneri diversi.

Tutti gli interessi ed oneri finanziari sono stati interamente spesi nell’esercizio.

17 bis) Utili e perdite su cambi

La tabella seguente riassume la composizione della voce:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Utili su cambi	303	404	(101)
Perdite su cambi	(108)	(1.417)	1.309
Totale	195	(1.013)	1.208

Al 31 dicembre 2018, gli Utili su cambi includono 48 *migliaia di Euro* quali utili non realizzati e stanziati sui crediti in valuta esistenti a fine esercizio.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del 2018 non sono state apportate rettifiche al valore delle partecipazioni di Newron, in quanto la controllata inglese e svedese sono state completamente svalutate nel 2017. Per le due controllate citate, la Società ha mantenuto un valore di carico fittizio pari a 0,01 *Euro* ciascuna. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione ed alla nota III. 1) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota Integrativa.

Nel corso del 2018 la Società ha apportato svalutazioni sui titoli per 236 *migliaia di Euro* per adeguarne il valore a quello di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Debiti e Crediti di durata superiore a 5 anni

Tutti i debiti e crediti esposti in bilancio hanno durata inferiore.

Rapporti con parti correlate

La tabella che segue fornisce il totale delle transazioni intervenute e dei saldi patrimoniali risultanti con le parti correlate (il Gruppo Zambon):

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Vendite verso le parti correlate	44	11.871
Royalties verso parti correlate	4.025	2.855
Acquisti dalle parti correlate	169	168
Crediti verso le parti correlate	44	48
Debiti verso le parti correlate	0	0

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

In riferimento agli obblighi di cui all'art. 2427 del Codice Civile si precisa che l'ammontare dei compensi spettanti ad amministratori, sindaci e alla società di revisione inclusi nei costi dell'esercizio del 2018 della Newron Pharmaceuticals S.p.A. è di 1.182 *migliaia di Euro* (nel 2017, 1.158 *migliaia di Euro*) così suddivisi:

Organo sociale	Durata carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi	Note
Consiglio di Amministrazione	a	250	4	657	1
Collegio Sindacale	b	156	0	0	
Società di revisione	c	115	0	0	
Totale		521	4	657	

Note:

- 1:** Retribuzione da lavoro dipendente
- a:** In carica dal 28 marzo 2017
- b:** In carica dal 22 marzo 2016
- c:** In carica dal 22 marzo 2016

Il consiglio di amministrazione è stato nominato in data 28 marzo 2017 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione sono stati nominati nel corso della assemblea tenutasi il 22 marzo 2016 e decadono con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 16 gennaio 2019 la Società ha annunciato che il partner di Zambon, Valeo Pharma, una società farmaceutica specializzata nella commercializzazione di prodotti di prescrizione innovativi, ha ricevuto l'approvazione di Onstryv® (safinamide) per il trattamento del morbo di Parkinson in Canada.

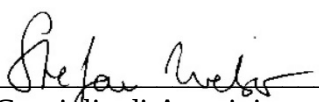
L'1 febbraio 2019 la Società ha annunciato il completamento dell'arruolamento dei pazienti nello studio clinico STARS (*"Sarizotan Treatment of Apneas in Rett Syndrome"*): i risultati dello studio sono attesi nel quarto trimestre del 2019.

Nella stesura della presente relazione si sono presi in considerazione gli eventi verificatisi e noti sino alla data odierna.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO

Signori azionisti,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di Euro 12.997.671e di azzerare la stessa con l'utilizzo per pari importo della Riserva da Sovrapprezzo Azioni.

Bresso, 25 febbraio 2019


p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefan Weber

Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Newron Pharmaceuticals S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 marzo 2019

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Socio)